

Progetto del



Ministero della Salute

In collaborazione con:



DNPA
Dipartimento Nazionale
per le Politiche Antidroga



Ministero del Welfare



Sommario

News scientifiche

- Pubblicare tabelle con i massimi relativi alle sostanze stupefacenti
- Presentati all'ISS, in occasione dell'Alcohol Prevention Day, i dati sulle abitudini al bere in Italia

Comunicazioni

- 26 giugno 2006 Giornata internazionale contro l'uso e il traffico illecito di droga
- Pubblicati i risultati del progetto PROGETTO DRO.VAL Sistema di valutazione dell'impatto degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso
- Droga? No preferisco divertirmi. Inizia la campagna di sensibilizzazione contro le droghe promossa dall'Associazione Poliziotti Italiani.
- Genetica del comportamento
- Manuale di psicologia

Mastepian

- Congresso Nazionale Cocaina
- Workshop sul VACCINO ANTICOCAINA

La Newsletter di Dronet è realizzata dallo

Staff Dronet

dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze
Dipartimento delle Dipendenze
- Azienda ULSS 20 Verona –
Regione del Veneto. Via
Germania, 20 - 37136 Verona

Tel. 045 8076211
Fax. 045 8622239

Informazioni per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze

Questa News Letters è uno strumento informativo per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze realizzato dallo Staff Dronet in collaborazione con vari centri di ricerca e di informazione nazionali ed internazionali.

Per la produzione delle informazioni si utilizzano motori di ricerca e siti specializzati come ad esempio NIDA, Medline, UNODC, EMCDDA, United Nations Office on Drugs and Crime, Osservatorio Fumo, Alcool e Droga, ISS.

Con questa iniziativa si vuole agevolare la circolazione di informazioni scientifiche all'interno della Dronet Community riguardanti l'area delle Dipendenze in maniera rapida e stimolante lasciando agli operatori in un secondo momento la



Staff Dronet

possibilità di collegarsi alle fonti originarie per eventuali e successivi approfondimenti.

L'opportunità di disporre di strumenti di questo tipo deve essere colta a pieno dagli operatori con l'invito contemporaneo e segnalarci eventuali miglioramenti e indicazioni per rendere più utile questa iniziativa.

Dott. Giovanni Serpelloni

Pubblicate tabelle con i massimi relativi alle sostanze stupefacenti

Fonte: Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

Con il decreto del Ministro della Salute dell'11 aprile 2006 (pubblicato nella G.U. n. 95 del 24 aprile 2006), emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e sentito il Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla determinazione dei limiti quantitativi massimi relativi alle sostanze stupefacenti incluse nella tabella

prevista dal testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, come modificato dalla legge 21 febbraio 2006, n. 49 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2005 n. 272. Per leggere le tabelle scaricare il file allegato

http://www.sicilia.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1004



PRESENTATI OGGI ALL'ISS, IN OCCASIONE DELL'ALCOHOL PREVENTION DAY, I DATI SULLE ABITUDINI AL BERE IN ITALIA. ALCOL, STABILE IL CONSUMO NELLA POPOLAZIONE GENERALE. ANCORA TANTI GLI ADOLESCENTI CHE BEVONO, ADOTTANDO MODELLI DI CONSUMO A MAGGIOR RISCHIO

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

E' sempre elevato in Italia il numero di adolescenti che consuma bevande alcoliche: il 51,1% dei maschi e il 40,4 % delle femmine di età compresa tra i 14 ed i 17 anni dichiara di consumare almeno una bevanda alcolica prediligendo nell'ordine birra (37% e 22,4% rispettivamente per maschi e femmine) e aperitivi alcolici (24,8% e 18,7% rispettivamente per maschi e femmine). Il vino è consumato "solo" dal 20,6% dei maschi e dal 12,6 % delle femmine intervistate. E la situazione non cambia per i giovani al di sotto dell'età legale di 16 anni che mostrano una quota di consumatori non irrilevante anche nelle classi di età più giovanili (11,12 e 13 anni) per entrambi i sessi. A partire da questi dati provenienti dall'indagine nazionale ISTAT Multiscopo "Stili di vita e condizioni di salute" sono state elaborate alcune stime presentate oggi nel corso dell'Alcohol Prevention Day dall'Istituto Superiore di Sanità relative al periodo 1998-2003. In questo arco di tempo, le variazioni più rilevanti si registrano per le ragazze di 16 anni e per le 15enni (+ 6,3 % e + 8,7 % rispettivamente). Nella popolazione generale, invece, l'incremento medio del numero di consumatori di bevande alcoliche dal 1998 al 2003 è stato dello 0,4%. Ovviamente il rischio per i giovani aumenta soprattutto se si vive e cresce in una famiglia il cui capofamiglia è un bevitore. Se questi eccede i limiti di 2-3 bicchieri se maschio e 1-2 bicchieri se femmina incrementa di 7 volte nel coniuge/convivente il rischio relativo di essere esso stesso consumatore a rischio rispetto al coniuge/convivente che vive in un nucleo familiare con capofamiglia astemio; analogamente è 4 volte superiore il rischio relativo dei figli di essere consumatori a maggior rischio nell'ambito di un nucleo familiare il cui capofamiglia eccede rispetto alla famiglia con capofamiglia astemio. Esiste quindi una forte influenza e una relazione diretta tra il modello di consumo delle persone di riferimento nella famiglia e i componenti della famiglia e dei figli in particolare che mostrano di "assorbire" i comportamenti genitoriali. Riguardo alla popolazione generale, invece, dopo circa venti anni di decremento costante, il consumo di alcol in Italia registra una stabilizzazione, con una media pro-capite nel 2003 di 7,4 litri di alcol assoluto (World Drink Trend). Tuttavia, secondo l'Health for All Database dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la media di consumo pro-capite per la popolazione di età superiore a 15 anni è più elevata rispetto alla stime del World Drink Trend e pari ad un valore medio registrato di 10,5 litri pro-capite nel 2003,

in calo nel lungo periodo ma in crescita rispetto al 2002 (9,2 litri) e agli anni immediatamente precedenti. L'OMS ha posto, perciò, da anni come target prioritario per la popolazione europea il raggiungimento entro il 2010 di un consumo pro-capite pari a 6 litri

l'anno e a zero litri per i giovani sotto i 15 anni. "Nonostante l'Italia possa definirsi, in confronto con il resto d'Europa, un Paese moderato in termini di consumo di bevande alcoliche – afferma Emanuele Scafato, responsabile dell'Osservatorio Nazionale Alcol nell'ambito dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga - OssFAD - dell'ISS e Direttore del Centro Collaboratore dell'OMS per la Ricerca sull'Alcol – da molti anni un numero crescente di giovani, ma anche di adulti, ha adottato abitudini che si sono allontanate da quelle tradizionali. Ed è soprattutto tra i 14-16enni che si annidano i comportamenti a maggior rischio in quanto influenzati dall'immaturità del sistema enzimatico deputato allo smaltimento dell'alcol. E ciò è vero ancor di più per le teen-agers maggiormente vulnerabili per le differenze di genere degli effetti di consumi, pur moderati, di alcol".

I problemi sociali e di salute che così si vengono a creare, tuttavia, continua Scafato, "sarebbero facilmente evitabili a fronte di una corretta informazione e responsabilizzazione da parte dei giovani. Per questo, ogni anno, il Ministero della Salute promuove una serie di iniziative di comunicazione che, per il 2006, sono oggetto di un accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Tra queste: un Cd-Rom con 2 spot Tv, di cui uno ha come testimonial Gigi D'Alessio e l'altro i ragazzi di "Amicil", la nota trasmissione televisiva di Canale 5, uno spot radiofonico con Gigi d'Alessio, due locandine che mettono in guardia sui pericoli della guida in stato d'ebbrezza. Un libretto informativo "Alcol: Sai cosa bevi?" porge informazioni idonee a promuovere una reazione costruttiva da parte dei giovani mentre un ulteriore opuscolo, il "Decalogol" per i genitori, fornisce gli elementi essenziali per una riflessione da fare insieme, in famiglia, tra genitori e figli". Tutti i materiali saranno resi di pubblico dominio sui siti Epicentro, ISS e OssFAD.



26 giugno 2006 Giornata internazionale contro l'uso e il traffico illecito di droga

Le droghe non sono un gioco da ragazzi

Fonte: UNODC

VIENNA – L'UNODC ha scelto "drugs are not child's play", le droghe non sono un gioco da ragazzi, come tema della campagna internazionale 2006, che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul potere distruttivo delle droghe e al contempo responsabilizzare la società affinché il benessere dei bambini sia sempre una priorità. Le stime più recenti indicano che 200 milioni di persone, ovvero il 5% della popolazione mondiale compresa fra i 15 ed i 64 anni, hanno fatto uso di droghe illecite almeno una volta negli ultimi 12 mesi. Ma cosa possiamo dire dei bambini, e in particolare di quelli compresi tra i 4 e i 10 anni? Sebbene essi siano raramente oggetto di studi a livello nazionale e internazionali, i bambini di ogni età sono inclini al consumo e al traffico illecito di droghe. Tra i più vulnerabili vi sono i bambini di strada, che lavorano e vivono in condizioni disperate, i ragazzi e le ragazze che appartengono a famiglie di consumatori o trafficanti di stupefacenti. Questi bambini sono esposti sia a modelli di vita negativi, sia ai comportamenti violenti che derivano dall'uso di droghe. In alcuni casi i bambini hanno perso i genitori a causa di questa piaga e sono accuditi da zii, zie o nonni.

Anche a scuola la situazione può presentare situazioni di rischio, laddove adolescenti e coetanei spingono i bambini prima a fumare sigarette, poi a bere alcool, e infine a provare la marijuana. Alla quale possono seguire altre tipologie di droga. La campagna contro le droghe dell'UNODC esorta gli adulti a proteggere i bambini. I genitori, i fratelli e gli altri membri della famiglia possono far sì che la casa sia un luogo sicuro per i bambini e che essi conoscano i pericoli associati all'uso di droghe. Insegnanti ed assistenti sociali hanno inoltre un ruolo da svolgere, vigilando sui segnali di allarme e prendendo provvedimenti per affrontare qualsiasi problema relativo alle droghe. Gli insegnanti possono fornire ai bambini informazioni sui rischi connessi all'uso di droghe e dare loro opportunità per discutere apertamente il problema. Anche altri individui ed organizzazioni possono e devono contribuire alla protezione dei bambini. Fra questi vi sono i media, le organizzazioni non-governative e le istituzioni governative.

http://www.calabria.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1026



Publicati i risultati del progetto PROGETTO DRO.VAL

Sistema di valutazione dell'impatto degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso

Fonte: Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto

All'interno della sezione Progetti sono stati pubblicati i risultati finali del progetto PROGETTO DRO.VAL Sistema di valutazione dell'impatto degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso. L'obiettivo generale del progetto è definire contestualmente un sistema di valutazione permanente, una serie di parametri che permettano di comprendere l'orientamento dei cittadini veneti nei confronti dell'uso di droga, alcool, fumo di sigaretta, sostanze dopanti e psicofarmaci, ma anche l'impatto delle attività nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze, i bisogni informativi e di supporto specifico delle famiglie. Questo progetto di valutazione, dell'impatto degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso, si pone i seguenti obiettivi: 1) valutare i bisogni percepiti dai cittadini della Regione Veneto in merito alla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti;

2) raccogliere le indicazioni sulle urgenze percepite dai cittadini, quindi sulle azioni da porre in atto da parte delle istituzioni, sul tema dell'uso e della prevenzione delle sostanze stupefacenti;

3) osservare il livello di penetrazione delle campagne di comunicazione sociale sui rischi, sui pericoli e sui danni derivanti dall'uso delle droghe in termini di ricezione del messaggio, visibilità della campagna e giusta sintonizzazione (fine tuning) sul target obiettivo;

4) cogliere il grado di consenso alle politiche regionali di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti da parte dei cittadini;

5) valutare l'uso di sostanze stupefacenti e non nella popolazione generale e nei giovani.

http://www.calabria.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1001

Droga? No preferisco divertirmi. Inizia la campagna di sensibilizzazione contro le droghe promossa dall'Associazione Poliziotti Italiani.

Fonte: Comunicati Stampa Google

Attraverso otto incontri, l'API si farà portavoce degli effetti negativi che le sostanze stupefacenti hanno sui giovani. Sensibilizzare i giovani invitandoli a divertirsi senza ricorrere all'utilizzo di sostanze stupefacenti. E' questo l'obiettivo primario della nuova campagna di sensibilizzazione promossa dall'API, Associazione Poliziotti Italiani e legata alla lotteria nazionale per la Pace e la buona azione. "La droga, oggi, è diventata quasi uno "status symbol" – dichiara il presidente Carmine Abagnale – fumare spinelli o sniffare cocaina è diventato un brutto evento legato alla moda. Per questo stiamo intervenendo con una campagna di prevenzione che va a sensibilizzare i giovani prima che la dipendenza, prenda il sopravvento".

Droga? No, preferisco divertirmi: questo il nome del progetto che, attraverso un tour nei locali milanesi andrà a colpire i potenziali utilizzatori di sostanze stupefacenti.

"Leggere o pesanti che siano, le droghe hanno tutte un effetto devastante sul corpo e sulla mente delle persone - continua Abagnale – nel corso della mia carriera di poliziotto ho visto numerosi casi di persone che, partendo da una "canna" sono arrivati all'eroina e vi garantisco, che il passo non è poi così lungo". Grazie all'esperienza acquisita in oltre 30 anni di Polizia e portando avanti il ruolo sociale che l'Associazione Poliziotti Italiani svolge quotidianamente, si è data vita ad una campagna di prevenzione. "Ci sono alcuni problemi che hanno un risvolto sociale, proprio come quello della tossicodipendenza, che non si possono solo reprimere – spiega Abagnale – i risvolti sanitari, sociali e giuridici

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=996

Genetica del comportamento Manuale di psicologia

Fonte: Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto

L'opera, tradotta sull'ultima edizione americana apparsa nel novembre 2000, rappresenta un testo importante nel campo degli studi sull'importanza dei fattori genetici nella determinazione del comportamento e, di conseguenza, anche nell'insorgere delle malattie mentali.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1005

che il fenomeno ha, potrebbero essere limitati con buone campagne di prevenzione, in cui si informano i giovani sulle reali conseguenze della marijuana, della cocaina, dell'eroina, delle pastiglie...". Per trasmettere il messaggio a trecentosessanta gradi, l'Associazione ha scelto i luoghi maggiormente frequentati dai giovani: i locali e le palestre. Supporter di questa iniziativa, infatti, è anche l'American Contourella il gruppo leader del fitness che ci accompagna in questa avventura. "Gli sportivi ci insegnano come stare bene senza bisogno di utilizzare sostanze stupefacenti – prosegue – per questo abbiamo chiesto loro di accompagnarci in questa avventura".

Ma la cura dello spirito e del corpo è anche bellezza e partners di questa avventura è anche la Minerals, la società che ha trasformato in prodotti di bellezza le proprietà benefiche del mar morto. E per restare in tema di bellezza, non possiamo non citare alcuni testimonials d'eccezione di questa manifestazione, Nena Ristic, Attrice e modella protagonista del calendario di FOX e Miss Mondo Italia 2005 Sofia Bruscoli.

L'importanza della manifestazione è stata colta anche dalla multinazionale H3G che, nel corso di ogni serata metterà a disposizione telefoni cellulari. Tra gli altri sostenitori dell'iniziativa ricordiamo: Coisp, Sindacato per l'indipendenza delle forze di polizia, Sappe Lombardia (sindacato autonomo polizie penitenziarie) A.R.A.S (Associazione relazione d'aiuto e solidarietà sociale) GIB, GECA e .

Editore: Cortina Raffaello

Autore: Plomin Robert, Defries John, Mcclearn Gerald

Argomento: Libri di medicina e salute Anno: 2001

Collana: Grandi manuali di psicologia

Altre informazioni: 458 p., ill.



Congresso Nazionale Cocaina

Fonte: Osservatorio sulle Dipendenze Regione Veneto

Il workshop è rivolto al personale dei Dipartimenti delle Dipendenze (SerT., Comunità terapeutiche, Associazioni di Volontariato) che, a vario titolo, si occupano di dipendenze da sostanze di abuso : medici internisti, psichiatri, psicologi, assistenti sociali, infermieri , educatori professionali. Accredimento ECM richiesto per tutte le figure professionali operanti nel settore delle Dipendenze: medico, psicologo, infermiere professionale, educatore professionale, assistente sanitario, farmacista.

OBIETTIVI

- Aggiornare sulle più recenti acquisizioni scientifiche e terapeutiche nel trattamento della dipendenza da cocaina approfondendo nello specifico i seguenti aspetti:

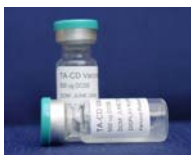
-epidemiologici

-neurobiologici

-terapeutici: farmacologici e psicoterapeutici

- Illustrare e discutere l'attuale organizzazione dei servizi alla luce

<http://cocaina.dronet.org/>



Workshop sul VACCINO ANTICOCAINA

Fonte: Osservatorio sulle Dipendenze Regione Veneto

Il 7 Giugno a Verona, dopo il congresso del 5 - 6 giugno, in un gruppo ristretto di esperti, si discuterà dell'opportunità e della possibilità di attivare la sperimentazione anche a livello europeo ed in particolare in Italia del VACCINO ANTICOCAINA, sulla base dei dati relativi alle prime sperimentazioni eseguite negli Stati Uniti ed in Inghilterra. La presentazione dei risultati preliminari verrà fatta da Nicolette Ebsworth (della Celtic Pharma Development Service LTD UK) ed i ricercatori ed tecnici del Gruppo di Lavoro Vaccino Anticocaina (coordinato dal dr. Giovanni Serpelloni direttore dell'Osservatorio sulle Dipendenze), avranno come obiettivo quello di valutare ed analizzare:

1. la possibilità realistica (fattibilità) di avviare una sperimentazione anche in Italia
2. la consistenza ed affidabilità scientifica dei dati prodotti dalle prime sperimentazioni eseguiti negli Stati Uniti ed in Inghilterra
3. l'esistenza di fattori ancora non chiariti relativamente alla sicurezza del Vaccino
4. le necessità operative ed organizzative al fine di sperimentare il Vaccino
5. la compatibilità della sperimentazione con la legislazione e le norme sulle sperimentazioni in Italia.
6. i costi eventuali
7. il rispetto dei diritti delle persone con dipendenza da cocaina eventualmente da reclutare nello studio
8. l'esistenza di terapie e di trattamenti alternativi

il Gruppo avrà quindi il compito preliminare ma fondamentale, di analizzare scientificamente se e come si possa attivare una sperimentazione, producendo un rapporto chiaro e sintetico (studio di fattibilità) che si ha l'intenzione di proporre ai Ministeri e Istituti competenti al fine di stimolare il dibattito e l'interesse scientifico anche in questo campo. L'obiettivo generale quindi del gruppo è anche quello di avere ulteriori informazioni e riflessioni accreditate per poter ed in seguito attivare eventuali sperimentazioni nel momento in cui queste saranno utilizzate.

Sarà quindi il Ministero della Salute (accompagnato dai suoi referenti tecnici istituzionali) a dover in seguito, se lo riterrà opportuno, autorizzare eventuali sperimentazioni anche nel nostro paese. Per il momento quindi è partito uno studio preliminare di fattibilità che dovrà mettere le basi tecnicocientifiche, chiarendo eventuali punti ancora da definire, per la futura sperimentazione che il Ministero o le Regioni vorranno attivare.

INFO: Il VACCINO ANTICOCAINA Verona workshop è Organizzato ed Ospitato dall'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze (ORD) della Regione del Veneto (Assessorato alle Politiche Sociali) e si svolgerà a Verona il giorno 7 giugno (c/o la Sala di Multimediale del Dipartimento delle Dipendenze Azienda ULS 20 di Verona) – direttore ORD: dott. Giovanni Serpelloni

TEL. 045 8076206-58-56

FAX 045.8076272

E-MAIL pft@dronet.org

INFO POINT PER GIORNALISTI: 335 6700225